

Turismo, Nardella: “La sentenza della Corte Costituzionale è un successo straordinario per regioni e comuni. Governo e Parlamento facciano una legge nazionale che regoli gli affitti brevi. In arrivo nuove regole anche dalla UE per favorire social housing e limitare locazioni turistiche”

“La sentenza della Corte Costituzionale che boccia su tutta la linea il ricorso del governo contro la legge regionale toscana del 2024 che reca il Testo unico del turismo è un successo straordinario che segna la strada per il futuro degli affitti turistici brevi in Italia nei prossimi anni. Ora Governo e Parlamento non hanno più alibi, si approvi immediatamente una legge nazionale che regola gli affitti turistici brevi e dia più poteri a regioni e comuni per governare un fenomeno fuori controllo con impatti pesantissimi sul mercato immobiliare e sul caro affitti” dichiara l’ex sindaco di Firenze e l’europeo Dario Nardella.

“La Corte Costituzionale è stata infatti inequivocabile: il testo unico sul turismo non viola in nessuna norma il principio di libera iniziativa economia dell’articolo 41 della Costituzione - continua Nardella -. In particolare viene fatta salva la norma regionale impugnata dal governo laddove all’articolo 59, concerne le locazioni turistiche brevi. Ora nessuno potrà impedire ai comuni toscani ad alta densità turistica e ai comuni capoluogo di provincia come Firenze ‘di individuare, con proprio regolamento, zone o aree in cui definire criteri e limiti specifici per lo svolgimento, per finalità turistiche, delle attività di locazione breve esercitate anche in forma imprenditoriale’”.

“In attesa che il Governo Meloni e la Ministra Santanchè facciano ciò che serve per contenere il fenomeno degli affitti turistici brevi che da anni denunciamo a Firenze, la battaglia si giocherà anche nel Parlamento Europeo - aggiunge Nardella -. Proprio oggi infatti, a Strasburgo, avremo un dibattito in plenaria sulla proposta della commissione europea sulle nuove misure per il social housing, oltre alla regole comuni per tutto gli stati membri per affrontare la questione delle locazioni turistiche”.